

Palombara Rifondazione, PdCi e Udeur sollecitano interventi Preoccupa la decadenza del centro storico



PALOMBARA - L'amministrazione comunale deve attivarsi per tutelare e mantenere in vita il centro storico.

Proseguendo il sodalizio con il quale era stato espresso il plauso all'attuale maggioranza sulla decisione

unanime relativa ad una gestione pubblica al 100% del Sistema idrico Ato 3, tre partiti per molti versi assai diversi e dalle radici in certi casi opposte, Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista e Udeur sono usciti poco prima di Natale con un documento congiunto che vuole essere un pungolo ed il punto di partenza per una seria politica di sviluppo ed incentivo a commercio ed artigianato nel centro storico. Nel corso degli ultimi anni si è registrato un inesorabile declino delle attività presenti. "Vecchie botteghe storiche che scompaiono, attività commerciali ed artigiane che chiudono, banche e

centri di servizi che continuano a spostare i propri esercizi in zone con meno attrattive, ma più remunerative, sono il segno del declino e della necessità di iniziative a tutela e per mantenere nel centro storico di Palombara antichi mestieri che erano e sono un vanto per la città" si legge nel documento. Insieme, condividendo una battaglia del consigliere Lucio di Sano, portata avanti sin da prima delle elezioni di aprile, Comunisti, Rifondazione ed Udeur hanno presentato in Consiglio Comunale una mozione, per sollecitare atti concreti, sottoscritta anche da numerosi cittadini, commercianti ed artigiani, preoccupati per un'ulteriore ricaduta negativa sul piccolo commercio locale dovuta alla prossima realizzazione di una nuova area produttiva. In concreto nel documento, dopo aver ribadito l'indifferenza della maggioranza al problema, si chiede di rendere operativa la delibera di approvazione del Regolamento per la concessione di contributi a privati o imprese per il recupero delle facciate e vetrine del centro storico, di prevedere una variazione di bilancio in modo da assicurare l'abbattimento degli interessi passivi bancari per l'accensione di mutui nelle locali agenzie della Cariri e dell'Unicredit nonché di incentivare e sostenere le iniziative di commercianti e artigiani sia di Palombara centro che delle frazioni di Stazzano e Cretona con ulteriori agevolazioni tributarie, esenzione Ici, Tarsu, Tospap.

Anna Imperiali

Palombara Si sono svolte però molte iniziative Natale all'insegna del maltempo

PALOMBARA - Pioggia e vento e poca gente in giro, almeno dall'ora di pranzo. I giorni di Natale per i cittadini di Palombara sono trascorsi così, all'insegna delle riunioni in famiglia. Il maltempo e la temperatura che ha subito un brusco ribasso nei giorni precedenti le feste non hanno tuttavia dissuaso i palombaresi ad uscire, che almeno il 25 hanno voluto riappropriarsi della piazza e del rapporto con i concittadini. Nonostante tutto, una banda rinnovata nel look, per l'occasione rigorosamente in tema, con majorettes e musicisti vestiti da Babbo Natale, ha allietato la vigilia e la mattinata di Natale, coadiuvata per creare l'atmosfera giusta dalle luci disposte per le vie a rallegrare la festa, sia pure in ritardo rispetto agli anni passati. La grande festa ha rappresentato per molti il riassaporare l'at-

mosfera del paese. Una festività riassunta nella rappresentazione al Castello Savelli del presepio vivente realizzata dagli alunni della scuola materna San Giuseppe. Le voci limpide e cristalline dell'intensità con cui i bambini hanno saputo rappresentare la nascita del santo Bambino sono state forse il modo più tenero per rendere omaggio ad una delle ricorrenze più importanti della cristianità. E per non perdere l'occasione di sembrare tutti più buoni, un'altra occasione di solidarietà. I pionieri della Cri per tutto il periodo delle feste saranno presenti nella piazza principale con un piccolo presepe allo scopo di raccogliere fondi per l'acquisto di attrezzature di primaria necessità e strumenti essenziali per il lavoro del gruppo.

a.i.

Palombara Sabina Malumori e proteste tra i commercianti Luminarie a soli due giorni da Natale

PALOMBARA SABINA - Natale: le vie della città sono illuminate a festa e splendono per dare maggior risalto alle attività commerciali ed artigiane dei vari quartieri. In genere le illuminazioni natalizie sono realizzate a cura dei commercianti, che si uniscono insieme per dare maggiore visibilità alle strade. Quest'anno nonostante un accordo sottoscritto tra i commercianti aderenti all'Ascop ed un contratto pagato in anticipo, l'illuminazione natalizia delle principali vie di Palombara è avvenuta in netto ritardo rispetto agli anni passati. Il 23 dicembre, a soli due giorni da Natale, le prime luci lungo alcune delle vie più frequentate, esclusa viale Ungheria, e la piazza principale. Ci sarebbe da ridere, ma almeno una parvenza di festa e di aria natalizia si poteva respirare. Eppure i commercianti avevano pagato in anticipo, compresi quelli che non hanno avuto la propria via illuminata: comprensibili quindi i malumori tra i vari esercenti, soprattutto quelli rimasti al buio. Mercoledì scorso, 28 dicembre, nel tardo pomeriggio gli operai della ditta incaricata per l'illuminazione hanno posizionato le luminarie anche nelle altre strade, escluse quelle più interne. Qualcuno ha pensato che si trattasse di uno scherzo di cattivo gusto. Inevitabili le polemiche, alimentate nel Forum del sito non istituzionale www.palombara.it da qualche cittadino giustamente sorpreso. "Si tratta di una presa in giro bella e buona! - si sfogano alcuni commercianti -. Noi abbiamo pagato per l'illuminazione in tutte le vie del paese almeno un mese prima di Natale, che senso ha mettere le luci il 28, quando è risaputo che gli acquisti maggiori si effettuano entro i 10 giorni che precedono Natale?". "Oltre tutto non si è seguito il percorso stabilito, tant'è che alcuni esercizi sono tuttora senza luci natalizie!". Preso di mira e nell'occhio del ciclone anche l'assessore alle attività produttive Marcello

Martini, soprattutto in quanto ex presidente dell'Associazione dei commercianti palombaresi. Dal comune e dall'Ascop la replica che il disguido non è dipeso dall'amministrazione, ma dalla ditta incaricata. Forse se saremo buoni, ma molto buoni per la Befana le luci saranno messe anche nelle vie interne.

Anna Imperiali

Palombara

Comune, nominata Giuliana Fiorentini Ragioneria, un nuovo responsabile

PALOMBARA (a.i.) L'Ufficio Ragioneria del Comune di Palombara ha dall'inizio del mese un nuovo responsabile. Si tratta di Giuliana Fiorentini, che sostituisce Mauro Conti, uno dei nomi storici degli uffici comunali. L'amministrazione comunale, avvalendosi di una disposizione regionale secondaria la quale i comuni fino a 15mila abitanti hanno la facoltà di unirsi e nominare una figura di coordinamento per determinati settori, ha stipulato un accordo con il comune di Scandriglia, affidando l'incarico ad un unico referente. La Fiorentini si occuperà contemporaneamente delle Ragionerie di entrambi i comuni, dividendosi tre giorni da una parte e gli altri due dall'altra. Il nuovo corso avviato da Della Rocca, sta avendo riflessi in numerosi settori dell'amministrazione comunale. L'obiettivo è quello di ottimizzare il lavoro, rendendo il funzionamento dei servizi efficiente e rispondente alle accresciute esigenze dei cittadini. In realtà la matassa è più ingarbugliata di quanto pessimisticamente si potesse prevedere. Una pianta organica estremamente ridotta ed una gestione passata che ha lasciato dei grossi buchi da colmare non rendono certo il compito semplice ai responsabili dei vari uffici. Il ragioniere Conti non è il solo ad essere stato sostituito né il suo ufficio è l'unico che sarà gestito da consulenti esterni. Basti pensare al comando dei vigili urbani o all'Ufficio Tributi. Proprio in questo delicatissimo settore la dottoressa Cinquepalmi ha presentato le dimissioni dopo neppure sette mesi dall'insediamento, troppo oberata dagli impegni derivanti dalle cariche di presidente dell'Anici e responsabile dell'Ufficio Tributi anche nel comune di Fiumicino.